

# BOLLETTINO DI INFORMAZIONI

PERIODICO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE GESTORI MAGAZZINI MONOPOLI DI STATO

Associazione  
Gestori  
Magazzini  
Monopoli  
di Stato  
Piazza Cola di Rienzo, 80  
Roma

C. C. POSTALE 1/5749

Anno XIII N. 2

**FEBBRAIO**

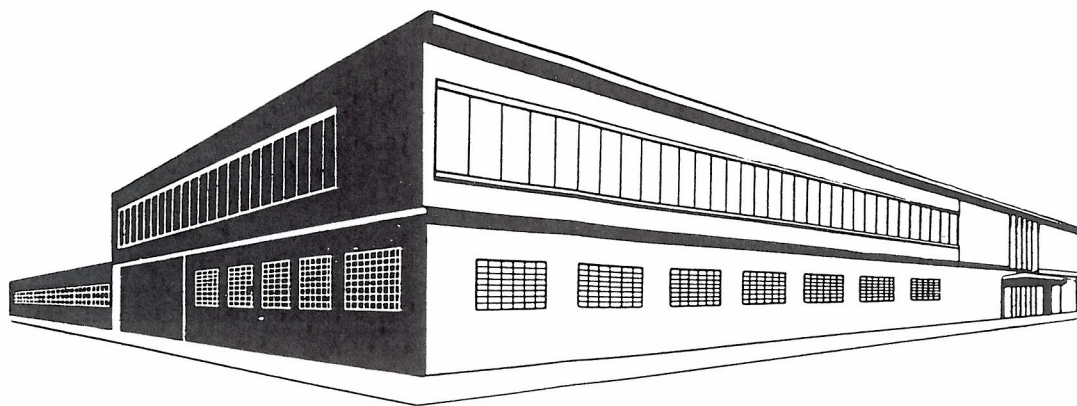
**1 9 6 3**

Spediz. abb. postale - Gruppo III



*L'uso del tabacco in tutte le latitudini, sotto tutti i cieli,  
è ormai nelle abitudini più costanti del genere umano.*

Direzione, Red.: Rag. Lauro Stabile  
Via Gozzellini, 27 - Nizza Monf. (Asti)



# DAL NEGRO

A. D. 1756

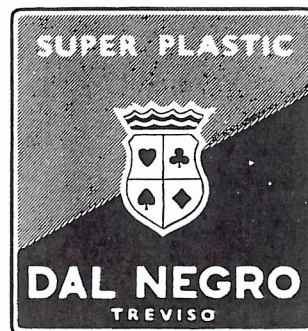
La più antica fabbrica  
di carte da gioco

Esportazione nei principali  
paesi del mondo

Edizioni Pubblicitarie

Tutti i tipi di carte da gioco

Giochi per ragazzi



**DAL NEGRO** LE CARTE DA GIUOCO  
CHE HANNO UNA TRADIZIONE

# Bollettino di Informazioni

MENSILE UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE GESTORI, MAGAZZINI MONOPOLI STATO

Il « Bollettino di Informazioni » è la palestra delle nostre opinioni ed ogni collega, col suo pensiero, dà un consiglio ai Dirigenti della Associazione ed un apporto alla causa che ci sta a cuore. Tutti gli scritti, pertanto, pur esprimendo differenti pareri, trovano gradita ospitalità in queste pagine. Ci sentiamo in dovere, perciò di precisare che, in materia sindacale, ogni scritto esprime solo il parere del firmatario.

Assemblea di Napoli  
Assemblea di Messina

## SOMMARIO

Notiziario E.L.N.  
Varie

# A NAPOLI

## Una interessante manifestazione Compartimentale che consolida la collaborazione fra Amministrazione dei Monopoli, Gestori e Tabaccai

*Si sono svolte e si stanno svolgendo nei vari Compartimenti le riunioni per la elezione del Delegato Compartimentale. Iniziando a riportare le cronache delle manifestazioni ci piace sottolineare il fervore che si riscontra in tutti i Compartimenti, testimonianza sicura della vitalità dell'Associazione.*

A seguito di esplicite disposizioni emanate dalla Giunta Esecutiva dell'A.Ge.Mo.S. il 2 dicembre 1962 è stata convocata l'assemblea ordinaria dei gestori del compartimento presso la sede del Cral Monopoli, gentilmente offerta.

La manifestazione era stata organizzata con diligente cura dal Delegato Compartimentale uscente ragioniere Antimo D'Agostino, il quale aveva esteso l'invito a partecipare, tanto alle Autorità centrali e compartimentali dell'Amministrazione dei Monopoli, quanto ai Dirigenti delle organizzazioni di categorie F.I.T. ed A.Ge.Mo.S., nonché ad amici e simpatizzanti dei gestori.

In apertura dei lavori il rag. D'Agostino porge un fervido e deferente saluto alle Autorità intervenute fra cui si notavano: l'ing. Giuseppe Amati, Direttore della modernissima manifattura tabacchi « Galileo Ferraris » (anche in rappresentanza del Direttore Centrale dott. Mario Sinisi, Presidente della Commissione per la Rinnovazione dei Contratti di Appalto); l'Ispettore Superiore dei Monopoli dott. Tatta e l'I-

spettore Amministrativo dott. Talamo; dr. Giuseppe Capotorto, Ispettore Superiore Dirigente del Compartimento di Salerno; dr. ing. Lino Castellan, Direttore della Manifattura Tabacchi di Cava dei Tirreni; comm. ing. Giorgio Plenario, Vice Direttore della Manifattura Tabacchi « G. Ferraris » di Napoli; dr. Salvatore Orsini e rag. Alberto Leonelli, Dirigenti dei Depositi di Generi di Monopolio; il Capitano Comandante la Compagnia interna della Guardia di Finanza (anche in rappresentanza del Comandante della Legione di Napoli); il Vice Presidente F.I.T. cav. Guarracino ed il gr. uff. Alberto Svidercoschi, Segretario Generale della Federazione Italiana Tabacchi; il cav. Prignani, il cav. uff. Siervo, il cav. rag. Mare in rappresentanza della Presidenza A.Ge.Mo.S.; l'avv. Barile ed il dr. Antonini della Società di Assicurazione « La Minerva »; il prof. Bolivar e il rag. Balestra, nonché i rappresentanti provinciali di Napoli, Benevento e Caserta della Società Acciaierie di Bolzano, numerosi Funzionari e Dirigenti degli Uffici

Compartimentali dei Monopoli di Stato e delle Associazioni di categoria.

Il rag. D'Agostino esprimeva quindi un sentito ringraziamento a nome dei Gestori del Compartimento — che ringraziava per il loro totalitario intervento — alle Autorità ed ai Dirigenti che si erano compiaciuti inviare la loro adesione ed il loro voto augurale per la buona riuscita della manifestazione.

Conseguentemente il Segretario dell'A.eG.Mo.S., cav. Nobili, dava lettura di altri numerosi messaggi fra i quali doverosamente trascriviamo i seguenti:

« Egregio rag. D'Agostino,

« la ringrazio per l'invito che « ha voluto inviarmi di assistere all'Assemblea ordinaria dei Gestori dei Magazzini del Compartimento di Napoli, che avrà luogo il 2 dicembre p. v., ma i miei precedenti impegni non mi consentono di intervenire alla manifestazione.

« Ho disposto che l'Amministrazione sia rappresentata dall'Ispettore Superiore di Napoli dr. Tatta.

« Nel porgere a lei ed ai Gestori del Compartimento di Napoli un augurio di buon lavoro, la saluto con cordialità. Aff.mo ft.o: Pietro Cova ».

« Egr. rag. D'Agostino,

« ho ricevuto il suo cortese invito all'Assemblea ordinaria che avrà luogo a Napoli il 2 dicembre p.v. e sono veramente spiacente di non poter intervenire a causa dei miei precedenti impegni.

« Non voglio però mancare di far giungere a lei ed ai suoi colleghi di Napoli l'espressione dei miei voti augurali per l'ottima riuscita della manifestazione.

« La saluto con cordialità. Suo f.to: *Luigi Benincasa* ».

« Carissimo D'Agostino,

« voglio inviarti gli auguri per la tua Assemblea che avverrà il 2 dicembre prossimo. Mi auguro che le cose avvengano nel modo migliore, e del resto non potrei dirti che possa essere diversamente, dal momento che conosco come sai guidare quelle manifestazioni. Penso che a quella meravigliosa Assemblea ci sarà senz'altro il dr. Benincasa, in rappresentanza del Direttore Generale, ed a questo proposito vorrei pregarti di un grande favore: rivolgimi a lui i miei più deferenti ossequi. Digli che per questa primavera spero di essere a Roma e che non mancherò di andarlo ad ossequiare.

« Al dr. Tatta, che ricordo, rivolgi il mio deferente ossequio e scusami presso di lui, se qualche volta non ho risposto al suo ricordo che spesso mi ha inviato.

« A tutti gli amici Gestori della terra di Napoli — che non si possono dimenticare — mando il mio più caro saluto. Ad ognuno di loro rivolgo la mia più sentita simpatia ed affetto.

« A te, caro Antimo, il mio augurio di presto riabbracciarti. So quanto sei vicino a me e sono tanto fiero della tua buona amicizia.

« Ed ora chiudo questa mia modesta lettera con un abbraccio affettuoso per tutti i partecipanti.

« A te, caro Antimo, rinnovo il mio affettuosissimo saluto con la viva preghiera di ricordarmi a tutti i tuoi. F.to: *Nicola Costa* ».

« Carissimo D'Agostino,

« ho ricevuto il tuo graditissimo e gentile invito onde presenziare alla riunione compartimentale di Napoli da te indetta.

« Ti ringrazio di tutto cuore e non puoi immaginare con quanto dispiacere io debba reclinare l'invi-

to a rinunciare così alla gioia di trovarmi con te assieme ai cari Colleghi napoletani di cui conosco la tradizionale generosità, l'ardore e l'elevato sentimento di ospitalità.

« Tu conosci i molteplici impegni che mi occupano, e sai pure dei miei spostamenti di questi giorni e quindi oso sperare nella comprensione tua e dei colleghi tutti, a sopire il rammarico, della mancata partecipazione.

« A nome anche del Presidente Nazionale comm. Nicola Costa che per le condizioni di salute non può intervenire ti prego di porgergli omaggi devoti all'illustre comm. dott. Andrea Tatta, Ispettore Superiore, ed a tutte le altre Autorità presenti e sono certo che i Colleghi del Compartimento, sotto la tua preziosa guida così validamente dimostrata non solo a Napoli ma anche in campo nazionale, sapranno dare l'impulso più fecondo alla nostra amata Associazione, alla quale tutti siamo così profondamente legati ed affezionati.

« La tua scrupolosità vuole che io ti indichi un nome in rappresentanza dell'A.Ge.Mo.S. in quanto oggi tu ti consideri "compartimentale" e non "nazionale"! Ebbene so che il Vice Presidente dr. Arena Natale sarà presente a Napoli: entrambi rappresentate tanto degnamente l'A.Ge.Mo.S. ed il Presidente Costa e tutti i Gestori d'Italia.

« Ti auguro, caro Antimo, la brillante riuscita della manifestazione per il che non nutro il benchè minimo dubbio, e poi auguro a me stesso ed ardentemente di potermi trovare al più presto a Napoli a godere quel calore per cui non è retorica il dire: "Vedi Napoli e poi muori"! Ti abbraccio. Aff.mo: f.to: *Lauro Stabile* ».

Seguiva la lettura dei messaggi inviati dal dr. Diamare, Ispettore Compartimentale di Napoli, dal dr. Salvatore Scremino, Vice Ispettore del Compartimento dei Monopoli di Stato di Napoli, dal Vice Presidente A.Ge.Mo.S. dr. Natale Arena e dai Dirigenti dell'A.Ge.Mo.S. cav. Giannasso, geom. De Carli, sig. Zitta, comm. Leuzzi ed altri.

Successivamente il rag. D'Agostino invitava ad acclamare presiden-

te onorario dell'Assemblea l'ing. Amati che era la personalità più rappresentativa dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, mentre indicava a Presidente effettivo dell'assemblea il cav. Prignani, Dirigente Nazionale della A.Ge.Mo.S. L'Assemblea sottolineava con nutriti applausi le predette nomine.

Prendeva quindi la parola il Delegato Compartimentale il quale, nel rinnovare il suo saluto augurale e di riconoscenza al dr. Tatta che, come detto, rappresentava il cavaliere del lavoro Eccellenza Cova, dichiarava di essere sensibilmente commosso nel constatare una così larga partecipazione di personalità, di colleghi e di amici all'assemblea chiedendo venia, alle oltre cento persone presenti, di doverle necessariamente intrattenere in una relazione, sia pure modesta, ma indubbiamente complessa per la varietà degli argomenti da trattare ed invitava i convenuti a prendere vivo interessamento all'esposizione, preannunciando che essa sarebbe stata successivamente integrata dagli Esponenti della Giunta A.Ge.Mo.S. presenti e rivolgeva una accorata preghiera affinché, alla fine dei predetti interventi, venisse aperto un dibattito nel corso del quale ciascun Gestore esprimesse il proprio pensiero con piena democraticità, formulando consigli ed apprezzamenti necessari affinché l'opera, fin qui svolta dall'A.Ge.Mo.S., potesse continuare, con sempre maggior vigore, nell'interesse della categoria rappresentata.

Entrando nel vivo dell'esposizione il rag. D'Agostino fa una rapida sintesi della situazione in cui trovavansi i Gestori alla fine dell'ultimo conflitto mondiale e dell'assoluta mancanza in quell'epoca, di qualsiasi forma associativa capace di difendere e tutelare gli interessi dei colleghi.

Accenna quindi al tentato esperimento fatto da Mancarusò, all'epoca Gestore di Monza, nel creare un sindacato fra i magazzineri aderenti alla C.G.I.L. o ad altra organizzazione sindacale di colore. Tale esperimento dopo pochi mesi fallì, in quanto le predette organizzazioni dei lavoratori non poterono accogliere nel loro seno i Gestori di magazzini, considerati giuridicamente dei datori di lavoro e degli appaltatori di un servizio di pubblico interesse.

Nacque così, dopo un tormentoso periodo, una intesa tra il Presidente Vianello, che con rilevante successo, seguendo le orme paterne, si adoperava in ogni modo di riordinare le file dell'Associazione dei Magazzinieri, per cui il congiungimento fra nord e sud fu un fatto compiuto proprio a Napoli durante una assemblea compartimentale alla quale intervenne il precitato collega Vianello.

Il rag. D'Agostino analizza pertanto il cammino compiuto, in quella fase iniziale dell'Associazione sotto la presidenza Vianello e la conseguente evoluzione dell'organizzazione presieduta dal prof. Bergamini, soffermandosi ad analizzare i motivi per i quali dettero origine a quel processo evolutivo che nel 1954 portò la categoria ad eleggere — all'unanimità — il collega Nicola Costa Presidente Nazionale della Associazione.

Non è necessario — dice il ragioniere D'Agostino — che io ricordi a voi, cari colleghi il clima e l'operosità che caratterizzarono l'esecutivo nazionale presieduto dal comm. Costa! Fra le maggiori realizzazioni è doveroso segnalarvi però l'accostamento deciso, sincero e profondo che venne instaurato fra la Amministrazione dei Monopoli e la Associazione dei Gestori. In tale clima fu possibile realizzare un intenso programma di lavoro mirante alla riabilitazione del Gestore sia nel campo morale come in quello economico. Ciò avvenne anche — ed è doveroso ricordarlo — in quanto proprio in quell'epoca la Direzione Centrale dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio venne assunta dal dr. Luigi Benincasa.

Non credo ci siano parole adatte — continua D'Agostino — a tratteggiare la personalità del dr. Benincasa; sono soltanto in grado di dirvi che Egli, in tutti questi anni, si è dimostrato un funzionario comprensivo, un consigliere accorto ed avveduto ed un dirigente di indubbie doti intellettive ed operative, anche quando il dr. Benincasa dice «no» — ed i casi sono piuttosto frequenti — lo dice con tanta amabilità che non è possibile replicare per cui, convincendoci delle esigenze amministrative e funzionali della Direzione Generale, molte volte bisogna dirottare per cercare altrove quell'aiuto e quella

## LICITAZIONI DI MAGAZZINI

Si porta a conoscenza che verrà indetta la licitazione privata per l'appalto del Magazzino Vendita Generi di Monopolio di Assisi. L'aggiudicatario dovrà disporre di locali per una superficie non inferiore ai mq. 200. Il Magazzino è sito in Assisi Fraz. Santa Maria degli Angeli.

Le domande per l'ammissione alla gara vanno inoltrate all'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato di Perugia presso il quale si potranno chiedere maggiori chiarimenti.

L'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato di Alessandria comunica che è in corso la licitazione privata per l'appalto novennale del Magazzino Vendita Generi di Monopolio di Varzi.

Chi ha interesse ad essere invitato può avanzare istanza in bollo da L. 100 a questo Ispettorato (Via U. Rattazzi, 9) entro il 31-3-1963.

Tale istanza oltre le precise generalità e domicilio dell'interessato, dovrà riportare:

- a) - indicazione del titolo di studio posseduto (si richiede come minimo la licenza di Scuola Media inferiore o titolo equiparato);
- b) - dichiarazione di disporre in Varzi di idonei locali con una superficie coperta non inferiore a mq. 150, precisandone pure i dati anagrafici.
- c) - indicazione di referenze.

comprensione che l'Amministrazione dei Monopoli non può dimostrarci.

Il rag. D'Agostino continua nell'espone le varie tappe raggiunte dall'Organizzazione, sia nel periodo antecedente il primo congresso nazionale del 1959, sia quelle conseguenti a detta importante e storica manifestazione, quanto quelle che, conseguentemente, vennero intraprese alla metà del 1961 esponendo, con ampiezza di dettagli, i motivi per cui fu necessario chiedere l'autorevole, decisivo intervento di S.E. Trabucchi, Ministro delle Finanze e conseguentemente quello dei Sottosegretari on. Troisi e sen. Pecoraro.

Ricorda in proposito il tormentoso e difficilissimo cammino svolto durante lunghi mesi dall'Esecutivo A.Ge.Mo.S. e rivolge un profondo, sentito ringraziamento, a nome dei colleghi d'Italia, all'amico e collega Leuzzi il quale, organizzando a Bari, nel settembre 1961 una memorabile assemblea compartimentale che venne presenziata dal sen. Trabucchi e dall'on. Troisi, segnò la svolta decisiva per la risoluzione dei numerosi problemi da tempo in discussione e purtroppo ancora insoluti.

Detta azione comportò alla categoria i seguenti vantaggi:

— sospensione con effetto immediato delle revisioni e rinnovazioni contrattuali in atto, in attesa dei provvedimenti che sarebbero stati adottati a favore dei Gestori;

— elevazione del compenso per-

sonale da L. 500 a L. 600 mila annue;

— riconoscimento dei contratti collettivi di lavoro per gli addetti al commercio (in sostituzione del contratto nazionale della Federconsorzi agrari richiesto dall'A.Ge.Mo.S.) aggiornati a data corrente e perequati, in base alla media regionale o provinciale, per quelle zone o provincie nelle quali il contratto in riferimento non risulta aggiornato;

— riconoscimento in sede di rinnovo contrattuale degli scatti di anzianità e delle ferie per il personale dipendente dai magazzini;

— media matematica fra l'accertamento richiesto dall'amministrazione all'ufficio tecnico erariale e quello chiesto dal Gestore all'ufficio tecnico comunale per la determinazione del canone di fitto annuo dei locali adibiti a magazzino di proprietà del Gestore;

— riconoscimento integrale dei canoni di fitto per locali non di proprietà dei Gestori, rivalutati in base alle norme di legge vigenti, ovvero accertati attraverso regolare contratto di locazione;

— riconoscimento delle spese per il trasporto ed il facchinaggio dei generi di monopolio, in base ad una regolare documentazione e tenuto conto dei prezzi medi della piazza;

— una più idonea valutazione delle spese generiche: riscaldamento, cancelleria, spese di manutenzione, locali e mobilio e varie in genere;

— accertamento della determinazione del personale impiegato del magazzino a mezzo di un apposito

parametro di valutazione di lavoro (il relatore si sofferma ad illustrare la funzionalità del parametro indicando che esso era già praticato in sede di rinnovazione contrattuale dalla Direzione Generale, ma non conosciuto nè dall'Associazione nè dagli interessati. Fornisce chiarimenti sulla articolazione del parametro e parla della determinazione delle unità lavorative operaie addette ai magazzini);

— assicurazioni ricevute formalmente che, nella ripresa dell'attività delle commissioni di rinnovo o revisione dei contratti di appalto, non si sarebbe operata nessuna decurtazione per le indennità già riconosciute ai Gestori, nel caso che queste risultassero eccessive nei confronti delle nuove determinazioni contrattuali, per cui, in ogni caso, nessun Gestore poteva subire danno in sede di revisione o di rinnovazione.

Tale azione si concludeva temporaneamente con i risultati innanzi indicati e possiamo darvi atto che, al momento, si sono ottenuti risultati abbastanza soddisfacenti che in cifre indichiamo:

— La Commissione Rinnovi contratti ha tenuto dal 15 febbraio al 26 novembre 1962 n. 24 riunioni, ad esse ha costantemente partecipato il Rappresentante dell'A.Ge.Mo.S. Cav. Prignani, provvedendo alla rinnovazione di n. 176 contratti di appalto di Magazzini Vendita Generi di Monopolio; *risultati*:

Aumento medio per magazzino in rapporto alle indennità di gestione percepite dal gestore nei 12 mesi antecedenti alla data di scadenza del contratto rinnovato L. 548.000;

Aumento in cifra complessiva per i 176 contratti di appalto rinnovati L. 96.433.000;

Aumento medio percentuale delle spese di gestione riconosciute in sede di rinnovo in rapporto al volume vendita dell'anno precedente alla rinnovazione 20,50 %.

NB. - Dei 176 contratti rinnovati n. 25 avevano già ottenuto un aumento sensibile a seguito di recente revisione, mentre nell'aumento in cifra globale e percentuale su indicata sono compresi anche i miglioramenti ottenuti in sede d'appello dai 5 gestori che, a seguito delle inadeguate indennità assegnate in sede di

rinnovazione, produssero appello raggiungendo un miglioramento delle precedenti indennità sempre col valido e costante apporto del citato cav. Prignani.

— La Commissione Revisioni Contratti ha tenuto dal 15-2 al 26-11-1962 n. 9 riunioni alle quali ha preso parte, quale membro effettivo, il cav. Rag. Lauro Stabile, provvedendo a revisionare le spese di gestione di n. 96 Magazzini, *risultati*:

Aumento medio per magazzino in rapporto alle spese di gestione liquidate nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di revisione L. 610.000; Aumento in cifra complessiva per n. 96 contratti d'appalto revisionati L. 60.501.000;

Incidenza percentuale dell'aumento delle spese di gestione in rapporto a quelle percepite nell'anno antecedente alla revisione 19,73 %.

Nel contempo la Giunta ha operato anche per risolvere un altro annoso problema, cioè quello della tassazione del compenso al gestore agli effetti della ricchezza mobile, mentre non è stata trascurata nessuna iniziativa, o qualsiasi accorgimento, che comunque abbia potuto portare vantaggio economico e morale, tanto ai singoli quanto alla collettività.

Necessita, pertanto, ottenere, per un soddisfacente assestamento delle condizioni generali delle gestioni dei Magazzini, quanto segue:

1) riconoscimento più adeguato alle reali esigenze funzionali degli organi di vendita del personale dipendente, sia impiegatizio che operaio, massimamente per i piccoli e grandi magazzini;

2) sistemazione dei locali adibiti a magazzini vendita — promuovere disposizioni atte ad agevolare la costruzione, sia da parte dell'Amministrazione, ovvero da parte dei gestori, di nuovi locali che si adeguino alle sempre crescenti esigenze dello smercio e della varietà dei prodotti;

3) riconoscere, con coscienza ed onesta valutazione, le spese che il gestore sostiene per mantenere efficienti o per rinnovare le attrezzature di custodia, per la chiusura dei locali dei magazzini con instaurazione di moderni impianti di allarme;

4) riconoscimento di una speciale

aliquota integrativa per il servizio svolto dai gestori nella complicata vendita delle pietrine focaie e per la custodia, l'amministrazione e lo smistamento di numerosi reperti, facendo nel contempo un accenno alla lodevole azione svolta dalla Guardia di Finanza per la repressione del contrabbando;

5) riconoscimento delle effettive spese postali sostenute dal gestore con voce a parte nel modello 105 e, non conglobate, nel capitolo « varie »;

6) valorizzare l'attività e l'anzianità dei gestori anche agli effetti economici in sede di rinnovazione contrattuale;

7) intensificare l'azione, già egregiamente fin qui svolta da tutti i dirigenti dell'A.Ge.Mo.S., e particolarmente dal dr. Natale Arena, presso la Direzione del Cif per la concessione del servizio distribuzione fiammiferi ai gestori che ancora ne sono sprovvisti;

8) portare a compimento l'azione intrapresa presso il Ministero e la Direzione Generale delle Imposte Dirette per la tassazione, agli effetti della ricchezza mobile, del compenso al gestore;

9) riprendere, con volontà e decisione, le trattative da svilupparsi in sede competente per assicurare ai gestori il servizio di distribuzione dei valori bollati.

Procedendo nell'esposizione, il rag. D'Agostino accenna alla intensa e fattiva collaborazione con la F.I.T. sollecitando, fra l'altro:

— la riscossione delle quote federali e provinciali, sia per un doveroso sentimento di solidarietà di classe e sia perchè tanto l'economia sociale, quanto quella dei singoli gestori, è sensibilmente interessata;

— la collaborazione col Covinca, cercando di vendere più cartine di marca e, possibilmente, quelle deficitarie;

— la diffusione dei biglietti delle lotterie nazionali per comprovare lo interessamento della categoria allo Ente Lotterie Nazionali, che tangibilmente è riconoscente all'A.Ge.Mo.S.;

— intensificare, con ogni migliore proposito, la riscossione della polizza polivalente del tabaccaio, specialmente in vista della instaurazione del pagamento differito dei generi di monopolio.

La relazione del Delegato continua nell'esposizione dell'attività assistenziale svolta dalla Co.M.A.P., con particolare riferimento alle varie cospicue contribuzioni erogate anche ai gestori, lamentando la scarsa attività svolta dai colleghi del compartimento a favore dell'Ente di assistenza, sia nella raccolta delle adesioni, quanto nel sollecitare i soci al pagamento del contributo annuo di assistenza ed infine nella diffusione della marca Co.M.A.P.

Accenna all'attività attualmente svolta dall'Ente nel quadro delle prestazioni previste dalla legge 1397. Attività che viene svolta con encomiabile zelo, da parte dei dirigenti dell'Ente, e che assicura la sopravvivenza della Mutua in un periodo particolarmente difficile, che ha visto cadere, ad una ad una, le varie istituzioni assistenziali similari, a carattere mutualistico e volontario; mentre la Co.M.A.P. sopravvive continuando la sua benefica opera a favore dei soci con il cospicuo e provvidenziale apporto morale e materiale dell'Amministrazione dei Monopoli e sotto la vigile azione di controllo del Collegio dei Sindaci e delle Autorità preposte fra cui, principalmente, il Ministero della Previdenza Sociale.

Accenna, quindi, alla creazione di un'apposita commissione composta dai dirigenti responsabili della Fit e della A. Ge. Mo. S. che ha per scopo, non solo l'intensificazione della collaborazione tra le due categorie ed il campo sindacale, integrando e compendiando le reciproche necessità, bensì si propone di approntare un piano, che prevede la trasformazione dello statuto e del regolamento dell'Ente, adeguandoli alle nuove esigenze funzionali allargandone, nel campo tecnico, l'azione assistenziale e previdenziale (per cui è già stato previsto di affidare alla Co.M.A.P. la gestione separata del fondo di cauzione per il pagamento differito dei generi di monopolio); l'allargamento e l'adeguamento delle forme assistenziali, già in atto a favore dei soci, ed infine la diretta gestione del fondo pensione per i tabaccai e gestori, per cui è già stato presentato, al competente Ministero ed in sede Parlamentare, un apprezzato e pregevole progetto di legge, che prevede sia il contributo dello Stato, integrato da contribuzioni volontarie, sia pure limitate alle singole possibilità finanziarie dei tabac-

cai e gestori, necesario ad assicurare la pensione per vecchiaia o invalidità e superstiti, nonché di uno speciale fondo che possa garantire una indennità — una tantum — ai tabaccai e gestori che, per età o particolari condizioni, lasciano la gestione della rivendita o del magazzino dopo breve lasso di tempo dalla creazione del fondo stesso.

Il rag. D'Agostino addita anche le iniziative della Co.M.A.P. attuate in collaborazione con la Società Minerva per l'intensificazione della campagna di diffusione della polizza polivalente del tabaccaio, per quella del fondo di indennità di licenziamento del personale dipendente dai magazzini o dalle rivendite, e della polizza fidejussoria per scoperto bancario per la costruzione dei magazzini.

L'oratore passa quindi a tratteggiare l'attività compartimentale svolta, sia in difesa degli interessi della collettività quanto, in collaborazione con la Segreteria, per la tutela ed il buon diritto dei gestori in occasione di rinnovazioni o revisioni contrattuali, ringraziando sia la Giunta Esecutiva, il Consiglio di Presidenza A. Ge. Mo. S. ed i componenti delle Commissioni di Revisione e Rinnovazione contrattuale per la intensa e soddisfacente attività svolta a favore dei colleghi di Napoli.

Accennando poi all'intensa attività svolta dalla Segreteria sociale, lamenta che una rilevante percentuale dei gestori non ha ancora risposto al questionario diramato, per l'aggiornamento dello schedario sociale, per il questionario relativo ai dati per l'azione in corso per la tassazione ai fini della ricchezza mobile, sollecitando una pronta e diligente risposta ai vari quesiti che, di volta in volta, vengono formulati. Inoltre lamenta la scarsa collaborazione con l'organo di stampa sociale « Bollettino di Informazioni », che deve essere una palestra aperta a tutti i gestori, perchè facciano conoscere le loro necessità, ovvero i più vitali; ed urgenti problemi, singoli o collettivi, della categoria esternando, nel contempo, al direttore del bollettino i più sentiti ringraziamenti per l'accorta e valida attività svolta a favore dei colleghi attraverso la stampa.

Il rag. D'Agostino si sofferma ad esporre la situazione organizzativa dell'Associazione che vanta oggi la

quasi totalità degli iscritti, imponendosi alla attenzione ed alla considerazione degli organi amministrativi e governativi e che costituisce l'unica arma a disposizione dei dirigenti, i quali, per combattere le loro battaglie sindacali, non potendo far leva nè su un numero considerevole di iscritti (siamo soltanto 598), nè su azioni di sciopero o comunque di protesta, debbono svolgere una oculata ed avveduta opera di convincimento e di pacifica penetrazione, avvalendosi della moralità, dell'onestà e della volontà di operare, nell'interesse dello Stato e dell'Amministrazione dei Monopoli, in difesa degli interessi dei singoli, onde assicurare indispensabili condizioni di gestione, che diano almeno la possibilità di condurre una vita modesta, decorosa e dignitosa. Tale eccellente risultato organizzativo va indubbiamente ascritto a merito dell'ufficio organizzazione A. Ge. Mo. S.

Il rag. D'Agostino passa quindi ad analizzare la situazione amministrativa dell'Associazione ed, in particolare, le attuali rilevanti spese che debbono essere sostenute per fitto locale, luce, telefono, riscaldamento, pulizia ecc. per cui afferma: « Abbiamo pertanto dovuto accollare alla Segreteria il servizio di riscossione delle quietanze delle polizze fidejussorie rilasciate dalla Società Minerva, ottenendo un adeguato rimborso spese; che nel contempo facilita, altresì, anche la riscossione delle quote sociali.

Cospicuo contributo ci perviene dal Covinca anche se, attualmente, per la contrazione della vendita delle cartine di marca, tale contributo è stato sensibilmente ridotto profilandosi la minaccia che in avvenire possa del tutto scomparire.

Il contributo ci perviene altresì dall'Ente Lotterie, mentre un sostanziale aiuto finanziario perviene alla nostra amministrazione sociale attraverso la riscossione delle quote associative Fit; non va dimenticato l'apporto per le casse sociali datoci dalla Acciaierie Bolzano, in contropartita dell'azione che i gestori svolgono — nei termini e con le modalità consentite — per la diffusione delle lame Bolzano.

Avviandosi alla conclusione il relatore porge un fervido, caloroso saluto all'Ispettore Superiore Andrea Tatta ed ai suoi Collaboratori per la comprensione dimostrata alle necessità morali ed economiche

dei gestori del compartimento e per la pregevole, lodevole azione di dirigente, svolta a favore dei singoli e della collettività, con amabilità, signorilità e distinzione anche se — necessariamente attuata — in ossequio all'alto compito demandatogli dall'Amministrazione. Rivolge infine, al dr. Tatta un'accorata preghiera affinché faccia pervenire all'Eccellenza Cova, — che Egli ufficialmente rappresenta — l'eco di questa riunione e delle necessità appalesate per fronteggiare i bisogni dei gestori.

Ringrazia i sigg. Direttori delle Manifatture ed i Dirigenti Tecnici per l'apporto sostanziale che danno per il costante aggiornamento dei prodotti, i dirigenti dei depositi per la comprensione che dimostrano verso i gestori nello assolvimento del delicato ed importante servizio di approvvigionamento dei generi di monopolio; ringrazia i componenti delle Presidenze Fit ed A.Ge.Mo.S. ed infine conclude:

« Cari Colleghi, come da Napoli iniziai, circa vent'anni fa, la mia attività sindacale, a Napoli si inizia l'ammalinamento della bandiera di combattimento, effettuandone oggi la simbolica consegna al mio successore che mi permetto di indicarvi nella persona del collega ed amico dr. Bizzarro di Ischia, auspicando che egli continui l'opera, fin qui svolta, con la stessa fede, convinzione, coraggio, abnegazione e dedizione, preannunziandovi che, per le inderogabili esigenze del rinnovamento dei quadri direttivi, rappresenterò nella prossima primavera, all'assemblea nazionale dei delegati compartimentali, la necessità che sia messo a riposo D'Agostino, in modo che i giovani possano far valere le proprie virtù ed operare per le maggiori e le migliori realizzazioni a vantaggio della categoria.

Porgo a tutti il mio più caro saluto ed il più vivo ringraziamento per avermi, con tanta attenzione e passione, ascoltato e, nel chiedervi scusa per non aver saputo fare di più e di meglio, auguro tanto benessere e prosperità ai gestori, all'A.Ge.Mo.S., all'Amministrazione dei Monopoli ed a quanti con essa collaborano ed operano, con l'augurio che la gloriosa e tenace battaglia intrapresa dalla Giunta A.Ge.Mo.S., presieduta da Costa, venga continuata per l'avvenire sulla via del progresso e della prosperità per

tutte le aziende degli addetti alla vendita dei generi di monopolio e delle loro famiglie, nel supremo interesse di un fortunoso destino della nostra amata Patria ».

La fine dell'intervento viene accolta con una commovente manifestazione di simpatia all'indirizzo del rag. D'Agostino, mentre molti colleghi chiedono ansiosamente al Presidente di voler prendere la parola. Il cav. Prignani assicura tutti i richiedenti che sarà data loro la facoltà di intervenire, allorché verrà aperto il dibattito, e ristabilitosi il silenzio si alza a parlare, fra gli applausi dell'assemblea, l'ing. Giuseppe AMATI.

Il Presidente Onorario, si dichiara lieto e soddisfatto di aver partecipato a tale ruscitissima manifestazione e di avere appreso, attraverso la chiara e particolareggiata esposizione del rag. D'Agostino, varie nozioni utili sulla funzionalità e sulla situazione economica degli organi di vendita dei generi di monopolio, specie per quanto riguarda la determinazione delle spese di gestione. A tal proposito — con tono scherzoso — si dichiara responsabile della creazione del famoso « parametro » da parte del dr. Sini, il quale in ogni occasione, dà tangibile prova di aver fatto tesoro delle lezioni di matematica che egli, in gioventù, ebbe occasione di im-

partire al citato Direttore Centrale quale suo istruttore. L'assemblea, divertita dalla simpatica allocuzione, applaude gioiosamente.

L'ing. Amati continua attestando lo sforzo che l'Amministrazione fa, in ogni campo, e massimamente in quello produttivo, per conciliare le esigenze dei fumatori a quelle tecniche ed amministrative dell'Amministrazione ed avviandosi alla conclusione rinnova ai convenuti il ringraziamento, anche a nome dei colleghi e dirigenti delle manifatture presenti, per il gradito invito accolto da tutti con spirito di una intensa azione collaborativa che, in ogni settore, deve attuarsi per affermare sempre più i prodotti del monopolio in Italia ed all'estero.

Dopo il breve compendioso ed applaudito intervento dell'ing. Amati prende la parola il dirigente l'Ispettorato compartimentale di Napoli dr. Andrea TATTA, il quale porge, unitamente al suo, il cordiale saluto di S. E. Pietro Cova e del Direttore Centrale dr. Luigi Benincasa, impossibilitati, per precedenti impegni, a presiedere l'interessante assemblea dei gestori napoletani. Esprime quindi, anche a nome dei suoi collaboratori diretti e del dr. Capotorto — dirigente l'Ispettorato di Salerno — il vivo ringraziamento alle Autorità, al Comandante della Guardia di Finanza, ai Funzionari, ai Dirigenti Nazionali della Fit e dell'A.Ge.Mo.S., ed ai gestori per aver voluto rendere più solenne, con il loro gradito intervento, la riunione curata con la consueta diligenza e passione dal rag. D'Agostino.

La totalitaria partecipazione dei gestori del compartimento a questa assemblea — dice il dr. Tatta — è l'indice più palese dello spirito organizzativo, della fede e della consapevolezza che anima ed affratella i gestori di Napoli, attorno ai loro dirigenti, dando così ampia dimostrazione del profondo senso di civismo, di responsabilità e di collaborazione che si manifesta in questa occasione, come in ogni altra manifestazione, in cui sia necessario dimostrare la doverosa e scrupolosa osservanza al servizio ed alle norme che regolano la vita, in genere, degli organi formanti la grande famiglia dell'Amministrazione dei Monopoli.

Il dr. Tatta si sofferma poi a commentare alcuni punti più salienti  
(continua a pag. 10)



**SUPERPLASTIC**

*Le migliori  
carte da gioco*

**VIASSONE  
TORINO**

**VIA CERVINO N. 62  
TELEF. 27.34.40**

# LAMA BOLZANO



STUDIO-FOA

***Superflex...  
lama straordinaria!***

# Notiziario

## LOTTERIE NAZIONALI

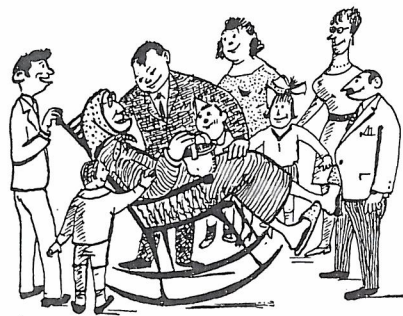


### La nonna scaltra

#### Monologo

— Ecco, è bella così la dolce vecchiaia, nel tepore della casa dove la donna è stata regina, dondolarsi nell'altalena dei ricordi più cari, che il tempo sfuma togliendo qualche spigolo e rendendoli più morbidi. Affornata da visi sorridenti di figli affettuosi e premurosi, di nuore che distruggono con la loro dolcezza il luogo comune e falso dell'inconciliabile fatale dissidio con la suocera bisbetica ed autoritaria, di nipotini che amano la nonna e la vezzeggiano e offrono alla carezza quei visetti tondi e rossi come le mele, vellutati come le pesche.

Questo vostro ritorno in massa, mi è di grande gioia, carissimi e dilette figli, che mi fate vivere una delle giornate più belle della mia vi-



ta. Una giornata che di colpo distrugge tutte le amarezze ed i cruci del passato, quando rimasta vedova restai anche sola perchè tutti vi rifugiaste lontano e non vi face-

ste più vedere, nel timore che vi chiedessi aiuto e nel terrore che chiedessi di venire con voi. Ma ora è tutto finito, è tutto cambiato. Posso vivere serena gli ultimi anni della mia vita, senza preoccupazioni, senza solitudine, senza privarmi anche del superfluo, da quando ho vinto tutti quei milioni alla lotteria. E così anche voi, tutti insieme, sorridenti, coi regalini e le mossette, siete ritornati dalla vecchia mamma e dalla vecchia nonna, non più pericolosa, non più fastidiosa, non più preoccupati di subire una richiesta di mille lire e di dividervi la spesa del funerale, attratti dalla sua serena bontà e dalla eredità futura. Siete un branco di puzzone! Pussa via, pussa via!

### Tre assegni per duecentoventicinque milioni

Mercoledì 30 gennaio, ore 10,30. Siamo nel grattacielo del Ministero delle Finanze all'EUR, comunemente chiamato Torre C/1, al dodicesimo piano, Ufficio dell'Ispettore Generale per il Lotto e le Lotterie Dr. Giorgio Panusa. Locale ampio, arredato con buon gusto. Aria condizionata. Una parete tutta-vetri offre il panorama del lago artificiale,

del Palazzo dello Sport, della nuova sede romana dell'E.N.I., anche essa tutta-vetri, in azzurro cupo, come a ricordare il petrolio. Lo sguardo spazia sul verde e sui palazzi e sulle ville di questa incomparabile zona, dove per anni nessuno voleva andare e assai presto ci saranno in troppi. Lontano, il mare, il lido di Roma. Fra qualche mese s'andranno a scaldare le ossa i romani, ora si prova un brivido a pensare a quell'acqua gelida in questo gelido inverno. Ma oggi nessuno si occupa del panorama. C'è molta gente, ognuno indaffarato perchè tutto sia pronto al momento giusto. Si distendono cavi, si sistema un parco lampade, si studiano le posizioni per collocare le cineprese, i microfoni, le macchine fotografiche. Appaiono anche scale a libro per riprendere dall'alto.

I funzionari sono i più distaccati, disinvolti, tranquilli perchè ormai sono abituati a queste cerimonie, a queste « scene » che ogni tre mesi si ripetono per il pagamento dei più grossi premi delle Lotterie Nazionali. Tuttavia, l'atmosfera festaiola finisce per prendere anche loro, perchè, fra le tante scartoffie al cui maneggio sono maestri, la effettiva cessione di tre rettangoletti di carta che valgono 150 milioni, 50 milioni e 25 milioni, non può non creare una certa emozione e suscitare tanti pensieri. Duecentoventicinque milioni, quasi un quarto di miliardo, duecentoventicinquemila biglietti da

mille, che vanno a tre persone che fino al 6 gennaio, ore 15, non ci pensavano neppure. Avevano sì acquistato un biglietto della lotteria di Capodanno, avevano anche votato per Canzonissima, così come abbiamo fatto in tanti, e poi la sera del 6 gennaio, alla televisione, avevano controllato il loro biglietto, così, per scrupolo, senza credere alla Fortuna. Invece era entrata nella loro casa, silenziosa e maestosa.

A Chieti aveva baciato la giovane fronte del geometra disoccupato Pietro Paolo Morelli lasciando un regalino di 150 milioni; a Genova aveva lasciato 75 milioni in quelle di due furbacchioni che hanno detto grazie nell'orecchio della vecchia (ma bella) befana scoppiando di gioia fra le pareti domestiche, ma con tanta discrezione che nemmeno la portiera se n'è accorta. E' una specie di eroismo 50 e 25 milioni e restare lì indifferenti, senza che il vicino di casa avverta nulla di anormale, senza che i colleghi d'ufficio o di lavoro « mangino la foglia »!

Ma torniamo nei locali del Ministero, fra i giornalisti e le macchine da ripresa. Quando tutto è pronto, si parte come al « ciack » di una scena cinematografica. Le tre pratiche sono sul tavolo, gli assegni mancano soltanto della firma. Entrano uno per volta quei compassati ermetici dignitosi e sorridenti funzionari di Banca cui i vincitori hanno affidato la riscossione. Il vero vincitore si presenta raramente per evitare il fastidio. Si sa, giornalisti e fotografi hanno i loro diritti e il loro lavoro. Vogliono sapere come è fatta la famiglia, se il nonno era garibaldino, se in famiglia c'è qualcuno con un hobby, cosa ne pensa del twist, di Celentano e delle nazionalizzazioni. Vogliono sapere come, perchè e quando ha comperato il biglietto e cosa ne farà di tutti quei soldi. Parlano tutti insieme mentre i fotografi lo fanno sorride-

re prima e dopo, con l'assegno fra le mani, tenuto aperto dalla parte del cuore. E quando tutto è finito, il pover'uomo è stordito. Anche noi vorremmo esserlo per la stessa ragione.

Il momento culminante della cerimonia è la firma degli assegni. Tutte le macchine sono puntate su quella mano che firma, i flaschs rafforzano il già intenso chiarore delle lampade, l'Ispettore Generale sicuro e con la mano ferma trasforma con quei pochi segni tre pezzi di carta in duecentoventicinque milioni. E' come vederli crescere su quella scrivania, ad un tocco di bacchetta manovrata da un mago. Ci si scherza sopra. I fotografi dicono che con quei soldi si potrebbero avere altri « obiettivi ». Un usciere con la cravatta che un tempo fu di moda ha un balenio negli occhi e pensa ad un famoso film dove un collega fortunato poté prendersi una rivincita non attinta ai cardini della buona educazione.

Poi tutti se ne vanno, in fretta, perchè i « servizi » hanno le loro esigenze di tempo. Anche noi ce ne andiamo, però pian piano, verso il bar all'angolo a prendere un caffè.

Alla cassa, una graziosa fanciulla dice « grazie » ad un cliente che ci è di spalla e con un sorriso gli susurra anche « auguri ». E' uno dei funzionari di Banca, che ha nella borsa tutti quei milioni, non suoi. E' corso a comperare un biglietto della Lotteria di Agnano che ha ancora fra le mani. La fiamma della speranza si è accesa in lui e, rivedendoci, gli si accende il volto in un rossore di pudicizia.

Caro signor funzionario, anche lei può sperare: e non creda al proverbio che il calzolaio ha sempre le scarpe rotte!

Gli diciamo « arrivederci ». Lui capisce ed esce, tranquillo, come noi, come tutti quelli che non hanno vinto, come continueremo a fare non vincendo. Però,.... se capitasse!

CIEFFE



L'Ispettore Generale Dott. Giorgio Panusa consegna gli assegni di 150, 50 e 25 milioni, del primo, secondo e terzo premio della Lotteria di Capodanno.

(continuazione da pag. 6)

ti della lunga ed, in qualche punto polemica, relazione del rag. D'Agostino, affermando che, tanto l'Ispettorato di Napoli quanto gli Organi competenti della Direzione Generale, hanno fatto e fanno del loro meglio per conciliare le necessità dell'Amministrazione con quelle dei singoli gestori, nel settore morale e in quello economico, affermando che — per quanto a sua conoscenza — si sta operando in modo che anche dal lato economico possa essere assicurata al gestore la tranquillità necessaria, che gli consenta uno scrupoloso e diligente adempimento dei compiti e degli impegni contrattuali. Ricorda quindi l'opera svolta dai gestori in stretta collaborazione con l'Ispettorato per assicurare, tanto alla grande città di Napoli quanto alla provincia, il costante rifornimento dei generi di monopolio nelle rivendite, specialmente in occasione degli scioperi dei dipendenti dell'Amministrazione. A tal proposito ringrazia particolarmente i dirigenti delle manifatture presenti chiedendo loro venia per le continue sollecitazioni che egli, in determinati periodi, è costretto a fare onde assicurare alle varie zone turistiche e climatiche del compartimento ed al capoluogo, il costante approvvigionamento dei tabacchi.

Il dr. Tatta, nell'attestare tutta la sua stima e fiducia ai gestori per l'encomiabile servizio svolto, ha parole di elogio e di compiacimento anche per i dirigenti dell'Associazione provinciale tabaccai ed in particolare modo per il dinamico e volitivo Presidente cav. Guarracino al quale porge un sentito ringraziamento per la diuturna collaborazione in atto fra l'Ispettorato, i Dirigenti di Categoria e gli organi di distribuzione dei generi di monopolio, nonché con la Guardia di Finanza, la cui azione nella repressione del contrabbando a Napoli produce tangibili e soddisfacenti risultati per tutti.

Il dr. Tatta, nell'invitare l'assemblea a rinnovare la fiducia al rag. D'Agostino che tanto validamente difende gli interessi dei gestori sia in sede compartimentale quanto in campo nazionale, conclude il suo dire augurando a tutti prosperità e benessere anche per le proprie famiglie e per la più grande famiglia dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato.

Vivissimi, prolungati applausi salutano la fine del discorso mentre prende la parola il Vice Presidente Federale Fit, cav. Uff. Vincenzo GUARRACINO, che porta ai convenuti il saluto del Presidente Federale Armando Fontana, dal quale ha ricevuto una calda e commovente lettera che lo pregava di esprimere tutto il suo profondo rammarico nel non poter, per ragioni di salute, essere presente a Napoli, fra tanti simpatici e cari Dirigenti, Funzionari, amici e colleghi gestori.

Il cav. Guarracino si sofferma a sottolineare la grande fede e fiducia che anima Fontana per la collaborazione fra gestori e tabaccai; fede che ha saputo trasformare nel sangue di tutti i dirigenti nazionali e provinciali dei tabaccai.

E' particolarmente lieto, il cav. Guarracino, di aver ascoltato, sia attraverso la relazione dell'amico D'Agostino e massimamente dal dr. Tatta, che a Napoli si marcia tutti d'accordo, eliminando ogni e qualsiasi contrasto nello spirito della reciproca comprensione delle singole necessità funzionali ed amministrative.

Esprime il proprio compiacimento per l'azione decisa che il rag. D'Agostino svolge, sia a favore dei gestori dell'A.Ge.Mo.E. quanto a favore degli Addetti alla vendita dei generi di monopolio, in seno alla Co.M.A.P., dichiarando che tutti i tabaccai del compartimento di Napoli ed in generale tutti i tabaccai italiani — nella grande maggioranza — sono e saranno accanto ai gestori per sostenere e difendere le loro giuste cause e fra queste, prima fra tutte, deve essere quella dell'assegnazione a tutti i gestori della distribuzione del servizio fiammiferi. E' inconcepibile, dice Guarracino, che i tabaccai debbano prelevare i tabacchi, i sali ed in genere tutto quanto è soggetto a monopolio presso i magazzini, per poi percorrere considerevoli distanze per prelevare i fiammiferi presso altro distributore che il più delle volte è un grossista di generi alimentari o di altri prodotti inconciliabili con l'attività del monopolio.

Auspica, infine, che la Co.M.A.P. venga potenziata sempre più, anche attraverso la gestione del fondo di cauzionamento per il pagamento differito dei generi di monopolio, affinché assolva più validamente la sua azione assistenziale a favore dei

bisognosi e porgendo anche a nome di Fontana l'invito a perseverare sulla via di una più intima collaborazione, augura a tutti un prospero avvenire di lavoro e di progresso.

Il discorso del cav. Guarracino viene sottolineato da una vasta eco di consensi mentre, successivamente il Presidente dell'assemblea dà la parola a numerosi gestori del compartimento fra i quali citiamo: l'avvocato Cortese di Aversa, il dr. Bizzarro di Ischia, il dr. D'Aguzzo di Secondigliano ed altri i quali, interpretando i voti di tutti i colleghi presenti, ringraziano con viva riconoscenza il rag. D'Agostino per l'opera, altamente meritoria, svolta con tanto sacrificio ed abnegazione, non solo a favore dei colleghi napoletani, bensì a beneficio di tutti i gestori italiani e, nell'attestargli la gratitudine di tutti i presenti, lo invitano a desistere dal proposito di dimettersi affermando — fra l'altro — che il compartimento di Napoli non eleggerà altro delegato all'infuori di D'Agostino e, pertanto, se egli non accetterà avrà sulla sua coscienza la responsabilità di far rimanere il compartimento senza il legale rappresentante per un triennio.

A questo punto i gestori tributano a D'Agostino una commovente manifestazione di simpatia applaudendo a lungo, mentre agli applausi si uniscono tutti i presenti.

Il rag. D'Agostino, visibilmente commosso, ringrazia e si dichiara disposto ad uniformarsi alle democratiche decisioni dell'Assemblea.

Successivamente il rag. Nello MARRE, nel dichiararsi lieto e fortunato di aver potuto prender parte all'interessante ed imponente assemblea, porge ai convenuti il saluto dei colleghi del compartimento di Milano, affermando che, dopo la esposizione di D'Agostino e degli altri oratori intervenuti, egli poco può aggiungere. Si limita, pertanto, a fare una rapida esposizione — nella sua veste di componente il consiglio di presidenza e di tesoriere A.Ge. Mo.S. — della situazione amministrativa dell'Associazione impegnata ccm'è, in questo periodo, a fronteggiare ingenti spese, sia per la normale attività sindacale e massimamente per il rilevante onere finanziario, che le frequenti riunioni delle commissioni di revisione e rinnovazione contrattuale, comportano

alla cassa sociale per pagare almeno le spese che i rappresentanti di categoria incontrano per prender parte a dette riunioni.

Fa, pertanto, appello alla comprensione di tutti i colleghi d'Italia affinché, nei limiti delle singole possibilità economiche, aiutino l'associazione con contribuzioni volontarie, mentre ricorda che dopo tanti anni, per le suesposte necessità, non è stato ancora possibile provvedere ad un decoroso arredamento della sede sociale, specie per quanto riguarda il mobilio.

L'intervento del rag. Marre viene accolto con pronta comprensione dai colleghi di Napoli i quali, su proposta della sig.ra Titomanlio di Pozzuoli, dell'avv. Cortese di Aversa e dei dott.ri D'Aguzzo e Bizzarro di Secondigliano ed Ischia decidono di effettuare, al più presto, una sottoscrizione per reperire i fondi necessari all'acquisto di un tavolo di lavoro per il Presidente dell'A.Ge.Mo.S.

Il cav. Prignani invita successivamente a parlare — come da sua cortese richiesta — il componente della Giunta Esecutiva e delegato compartimentale di Salerno, cav. Uff. Giuseppe SIERVO il quale, nel porgere il saluto dei gestori del suo compartimento, esprime il vivo compiacimento che all'assemblea napoletana abbia partecipato, con spiccato ed apprezzato spirito di amicizia il dr. Capotorto, Ispettore Superiore di Salerno, al quale rivolge anche a nome dei presenti il ringraziamento più sentito. Espone quindi in rapida sintesi, lo sviluppo ed i risultati conseguiti dall'Ufficio Organizzativo dell'A.Ge.Mo.S. che — a conferma di quanto esposto dal rag. D'Agostino — annovera come soci la quasi totalità dei gestori italiani; si sofferma infine a segnalare alcune necessità di servizio di particolare interesse per i gestori del compartimento di Salerno e fra queste la confezione del sale proveniente dalla Salina di Lungro, in sacchi da chilogrammi 50, e non da chilogrammi 65, al fine di agevolare il servizio di carico e scarico, nonché la contabilità di gestione. Concludendo conferma la sua fede e la sua speranza affinché la prossima Assemblea Nazionale dei delegati A. Ge.Mo.S., che si convocherà nell'aprile 1963, elegga un nuovo Esecutivo degno delle tradizioni dell'Associazione che, nello spirito di una

rinnovata stima, fiducia ed amicizia reciproca, continui a rin vigorire l'azione sindacale, che dovrà continuare con slancio e decisione per raggiungere e realizzare le vitali esigenze dei gestori. Ringrazia il Presidente dell'Assemblea, l'amico D'Agostino ed i colleghi di Napoli per la possibilità concessagli di esporre i propri sentimenti e le necessità della categoria in questa assemblea così interessante e che dimostra la passione e lo slancio di tutti coloro che veramente vogliono bene all'A. Ge.Mo.S. (applausi).

E' la volta del Presidente della riunione, Cav. Enrico PRIGNANI, che, riportandosi ai temi ed argomenti già ampiamente illustrati dai suoi colleghi di giunta e nel porgere il suo beneaugurante saluto anche a nome dei Gestori romani, intrattiene l'uditorio in una tecnica e saggia esposizione sulla funzionalità delle commissioni di revisione e rinnovazione contrattuale, fornendo consigli e suggerimenti apprezzati anche sulle modalità da seguire nella compilazione dei modelli 105 e sulle intese, sempre utili e produttive, fra Gestori, segreteria sociale ed esponenti della categoria, sia compartimentali che nazionali, preposti ad aiutare i colleghi all'atto della scadenza del contratto di appalto ed allorché si determinano le prescritte variazioni degli indici, onde sia possibile inoltrare domanda di revisione delle indennità contrattuali.

Preannuncia quindi che terminati i lavori assembleari si terrà a disposizione dei Gestori presenti, per qualsiasi ulteriore e più approfondito chiarimento possa Loro necessitare; mentre alla fine del suo intervento e dopo che il Segretario Generale della Federazione Italiana Tabaccai Gr. Uff. Svidercoschi avrà portato ai convenuti il suo saluto, porrà in discussione la relazione del Delegato compartimentale uscente rag. D'Agostino.

A questo punto l'assemblea dichiara di approvare per acclamazione ed all'unanimità la predetta relazione evitando, così, qualsiasi dibattito in merito. Pertanto il cav. Prignani invita l'Assemblea a nominare la Commissione di Spoglio per il rinnovo delle cariche sociali (delegato compartimentale e rappresentanti provinciali) ai sensi degli artt. 65 e 67 dello Statuto A.Ge.Mo.S. ed

in conformità dell'ordine del giorno assembleare. Su proposta di D'Agostino la Commissione eletta, per acclamazione, risulta così composta: Comm. Dr. Andrea Tatta, Presidente; Cav. Enrico Prignani, membro; Cav. Gastone Nobili, membro e segretario.

Prignani, rivolgendo anche a nome del Presidente Costa, del rag. Stabile e di tutti i componenti dell'Esecutivo A.Ge.Mo.S. un vivo elogio al rag. D'Agostino per l'opera da lui svolta, fra calorosi consensi dell'Assemblea, conclude il suo interessante intervento ed invita a prendere la parola il Segretario Generale della F.I.T. Gr. Uff. Alberto SVIDERCOSCHI, che ha recato il suo cordiale saluto all'assemblea ed il ringraziamento per il gradito invito, ben lieto di avere tratto dall'incontro una impressione positiva sulla consistenza dell'organizzazione, sulla chiarezza dei problemi che la relazione del carissimo amico D'Agostino aveva delineato, con sensibilità e con coraggio, in quanto nella visione di essi è la conferma di una responsabile realtà della vita associata.

L'oratore ha ricordato con amabili parole il Presidente della F.I.T., Gr. Uff. Fontana, che nell'assemblea era autorevolmente rappresentato dal carissimo Vice Presidente cav. Guarracino, nell'opera del quale è costante ed affettuoso l'incoraggiamento a dare vincoli di solidarietà sempre più feconda fra rivenditori e gestori di magazzino, alla cui sorte muovono problemi comuni in una comune visione di attività, in cui l'apporto di tutti si integra nell'esercizio di funzioni di pubblico interesse.

E' nella evoluzione di tali rapporti che vanno considerati gli attuali e futuri sviluppi di tale realtà, nell'ambito di quella collaborazione che l'Amministrazione, in tutti i suoi gradi ed attraverso tutti i suoi esponenti, giustamente considera come il punto d'incontro da cui deve scaturire una visione più ampia, nell'ambito della quale i problemi delle categorie, anche per le inevitabili influenze esterne che sul piano del MEC andranno a porre in essere nuovi impegni, dovranno trovare una loro più consona qualificazione per l'apporto che esse danno e per la parte che rappresentano nei fondamentali compiti della distribuzio-

ne e delle vendite, in modo da trovare congrue soluzioni a legittime prospettive di lavoro e di collaborazione.

E' con particolare apprezzamento che si assiste al continuo sviluppo delle attività del Monopolio cui gestori e rivenditori offrono il contributo dei loro servizi, per cui non può non essere legittima la fiducia che i problemi dei gestori e dei rivenditori, potranno trovare un'equa soluzione, nel clima dell'attività che svolgono che è di natura squisitamente fiduciaria e nell'ampio quadro di quelle prospettive che D'Agostino ha saputo delineare di una categoria nella quale vive e per la quale lavora da così lungo tempo.

C'è da augurarsi che l'opera di D'Agostino possa essere ancora assicurata al Compartimento ed in sede nazionale, in una consuetudine di intenti che farà nascere dal comune e quotidiano lavoro nuove esperienze come quella, ad esempio, che dovrà vedere impegnate le due categorie nella realizzazione del tabacco a pagamento differito, essendo a tale fine necessaria la collaborazione dei Sigg. Gestori nella attuazione di un provvedimento tanto atteso.

Il fine di tale cooperazione non sta nel fatto, anche se dominante, della consistenza dell'una o dell'altra categoria, se cioè i rivenditori sono oltre 53 mila ed i gestori 600 circa, ma nella integrazione di specifici compiti e nel promuovimento di quelle iniziative che, nel reciproco interesse ed attraverso una leale comprensione, guardino più in là dei rispettivi settori per sentirsi strumenti preziosi ed insostituibili di attività di primario interesse per la comunità.

Il Segretario della F.I.T. ha concluso affermando che nello spirito di tali impegni consiste la iniziativa presa dalla F.I.T. e dall'A.Ge.Mo.S. per la istituzione di una apposita commissione, formata dalle rappresentanze delle due Associazioni, per sovrintendere e sviluppare i rapporti fra le due categorie nell'interesse delle quali, come è stato annunciato dall'amico D'Agostino, sono in corso sollecitazioni per una proposta comune ai fini dell'estensione del pensionamento invalidità e vecchiaia, possibilmente attraverso la Co.M.A.P., che è un'altra realizzazione che testimonia la solidarietà che ha inteso rafforzare i rap-

porti anche sul nobile campo della assistenza e della previdenza sociale. L'oratore ha concluso formulando i migliori voti per il successo dell'assemblea, per l'opera di D'Agostino, verso il quale la simpatia e l'affetto che gli sono stati così largamente dimostrati sintetizzano il clima associativo di cui è pervaso l'animo di tutti, per le sorti delle grandi Associazioni che, raccogliendo gestori e rivenditori, promuovono in una lealtà costruttiva un mezzo di operante sviluppo nella vita economica e sociale del nostro Paese.

Una prolungata ovazione saluta il forbito ed entusiasmante discorso di Svidercoschi mentre il Dr. Tatta dà inizio alle operazioni di voto.

Terminato lo scrutinio, in una atmosfera di attenta ed appassionante attesa, il dr. Tatta legge i risultati delle votazioni:

*Gestori del Compartimento di Napoli n. 21 - con diritto di voto n. 21.*

Per la nomina del Delegato compartimentale di Napoli per il triennio 1963-65 hanno ottenuto voti: il gestore di Portici n. 18, il gestore di Ischia n. 1, schede bianche n. 2, totale 21.

Per la nomina del rappresentante provinciale di Napoli gestori votanti n. 10; hanno ottenuto voti il gestore di Secondigliano n. 5, il gestore di Ischia n. 3, il gestore di Napoli Vomero n. 1, schede bianche n. 1, totale 10.

Per la nomina del rappresentante provinciale di Caserta, gestori con diritto a voto n. 6; hanno ottenuto voti il gestore di Aversa n. 6.

Per la nomina del rappresentante provinciale di Benevento, gestori con diritto di voto n. 5; hanno ottenuto voti il gestore di Benevento n. 5.

Risultano pertanto eletti in prima votazione, con la prescritta maggioranza statutaria:

Delegato Compartimentale: il Gestore di Portici.  
Rappresentante Provinciale di Na-

poli: il Gestore di Secondigliano. Rappresentante Provinciale di Benevento: il Gestore di Benevento. Rappresentante Provinciale di Caserta: il Gestore di Aversa.

Autorità, Dirigenti, Funzionari, Gestori ed amici si congratulano con i nuovi eletti, mentre l'Assemblea dopo aver deliberato l'invio di telegrammi augurali a S. E. Cova, al Dr. Benincasa ed ai Presidenti della F.I.T. e dell'A.Ge.Mo.S., viene, dal cav. Prignani, fra scroscianti applausi, dichiarata chiusa.

Al termine dei lavori i convenuti si riunirono in un caratteristico locale del borgo marinaro a « Santa Lucia » in un simpatico simposio, trascorrendo qualche ora in un clima di cordiale, sana e divertente amicizia.

Fra i presenti vennero estratti numerosi e ricchi premi offerti dalle Società « Bolzano » e « Minerva » e dal « Coyunca »; la sorte, oltre a favorire alcuni illustri ospiti, fu propiziatrice per molti gestori, talchè ai pochi sfortunati venne — con simpatico gesto dei dirigenti della Società « Bolzano » — offerto un premio di consolazione.

Mentre nell'incantevole golfo di Napoli si accendevano le prime luci, e sull'azzurro cupo del mare luccicavano, come tante stelle, le luci delle « lampare », rese più vivide dal calar della sera, al levar delle mense, con una breve allocuzione del gr. uff. Svidercoschi, inneggiante alla concordia, alla amicizia ed alla fraternità fra gli uomini e fra le organizzazioni, la bella e memorabile riunione si concludeva lasciando in tutti una piacevole sensazione di letizia e di serenità.

Vedere nell'ultima pagina nella rubrica « Revisioni » la tabella di raffronto dei numeri indici aggiornata al mese di ottobre ultimo scorso.

**Gestori! Divulgate ed applicate le « Marche Co. M.A.P. »! Costituiscono una delle fonti principali per lenire tanti dolori e per soccorrere i bisogni e le necessità degli Addetti alla Vendita dei Generi di Monopolio!**

# A MESSINA

Il giorno 24 novembre 1962, alle ore 9,30 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda, nel Salone della Consulta e della Camera di Commercio di Messina — gentilmente concessa — si è riunita l'Assemblea dei Gestori Monopoli del Compartimento di Messina per discutere e deliberare sui più importanti problemi della Categoria e per rinnovare le cariche sociali del Compartimento.

Hanno onorato l'Assemblea con il loro intervento: l'on. Dr. Francesco Turnaturi - Componente della Commissione Finanze della Camera, l'on. Prof. Salvatore Barberi, il Dr. Comm. Giovanni Giammusso - Ispettore Superiore Capo del Compartimento, il Grand'Uff. Armando Fontana - Presidente Nazionale della Federazione Tabaccai, il Dr. Francesco Olivo - V. Intendente di Finanza, il Dr. Mariano Cali - Ispettore Superiore Imposte Dirette, il Comm. Antimo D'Agostino - Vice Presidente dell'A.Ge.Mo.S., il Dr. Aldo Pertantoni - Ispettore Amministrativo, il Dr. Andrea Germanò - Direttore dell'ASCOM di Messina, il Rag. Antonino Di Salvo - Ispettore di Zona del CIF, il Tenente Croce Ferdinando della G. di F., il Comm. Carmine Campanella - Delegato Compartimentale A.Ge.Mo.S. di Cosenza, il Cav. Filippo Scimeni - Delegato Compartimentale A.Ge.Mo.S. di Palermo, il Cav. Salvatore Napoli - Componente GEF e Presidente Provinciale Tabaccai di Catania, il Cav. Abbate in rappresentanza della Federazione Provinciale Tabaccai di Messina cui si accompagnavano i sigg. Cav. Previti, Prof. Mondello e Rag. Genovese componenti del Direttivo, il Comm. Alessandro Melari - Presidente Prov. FIT di Reggio Calabria, il Cav. Bruno Botindari - Presidente Tabaccai della Provincia di Siracusa e Componente della G.E.F. della FIT, il Cav. Gianni Pallavicino - Presidente Provinciale FIT di Palermo e Componente della G.E.F., il Dr. Goffredo Balestra ed il Rag. Vito Calì delle spett. Acciaierie di Bolzano, ventiquattro dei trenta Gestori del Compartimento.

All'inizio della seduta, constatata la validità, il Dr. Arena, presa la parola, ha rivolto — anche a nome dei Gestori Monopoli del Compartimento — un cordiale e deferente saluto alle personalità intervenute ed a S. E. l'on. Prof. Giuseppe Trabucchi, a S. E. l'on. Prof. Antonio Pecoraro, a S. E. il Cavaliere del Lavoro Dr. Pietro Cova, al Gr. Uff. Luigi Benincasa, al Gr. Uff. Mario Sinisi, al Comm. Gino Galgani, al Comm. Mario Colagrande; un particolare saluto augurale ha inviato al Comm. Nicola Costa benamato Presidente dell'A.Ge.Mo.S. momentaneamente sofferente, al valoroso Cav. Lauro Stabile che degnamente ne ha fatto le veci, al Cav. Giuseppe Leuzzi - Delegato Compartimentale di

Bari e componente del Comitato Organizzatore del II Convegno di Sicilia, impossibilitato ad intervenire per motivi di salute, al Cav. Attilio Mereu - Delegato Compartimentale di Cagliari, componente anch'egli del C. O. del II Convegno di Sicilia, alla Giunta A.Ge.Mo.S. ed ai Gestori d'Italia. Un affettuoso ed augurale saluto è stato altresì inviato al Prof. Giuseppe Crocellà ed alla gentile Sua Consorte in attesa di un futuro Coadiutore del Magazzino di Caltagirone.

Il collega Arena, ha, quindi, rassegnato un'ampia e dettagliata relazione sull'attività svolta dall'A.Ge.Mo.S. nel triennio 1960-1962. Ricordati i più importanti problemi sindacali che si trovano sul tappeto all'inizio del 1960, ne ha illustrato cronologicamente l'evolversi sino agli accordi del dicembre 1961; accordi, se non soddisfacenti, favorevoli per la comprensione dell'on. Amministrazione e mercè un positivo intervento di S. E. il Sen. Prof. Antonio Pecoraro che, fra i vivissimi e prolungati applausi dell'Assemblea, è stato additato all'imperitura riconoscenza della Categoria.

Illustrati i predetti accordi nella loro essenza e nella loro portata, il relatore è passato ad esaminare l'attuale situazione economica e morale della Categoria che, per il progressivo aumento del costo della vita e dei servizi — eloquentemente dimostrato dalla notevole lievitazione della scala mobile e dei prezzi pubblici e privati — e per i criteri restrittivi applicati dall'on. Amministrazione in sede di rinnovo o revisione contrattuale, ha visto svanire gran parte dei vantaggi allora conseguiti.

Indi il collega Arena ha passato in rassegna, accompagnandoli con una serrata argomentazione, quanto non fu possibile allora ottenere e quanto si è evidenziato sempre più necessario per dare alla Categoria dei Gestori Monopoli la serenità indispensabile a poter vivere ed operare dignitosamente: Revisione al 5%, regolamentazione adeguata del personale operaio ed impiegatizio, riconoscimento delle ferie non godute e degli scatti d'anzianità per tutti i dipendenti anche se non attribuiti a mese intero e ciò sia in sede di rinnovo che di revisione contrattuale, riconoscimento a mese intero di tutti quei dipendenti che, secondo i parametri, vengono attribuiti per più di 20 giornate al mese, premio crescente di anzianità al Gestore a partire dal primo rinnovo, premio di rendimento da assegnarsi in diversa entità annualmente a seconda delle prestazioni.

In appresso il Dr. Arena ha ammunito che l'A.Ge.Mo.S. non deve soltanto operare in senso unico: rivendicazioni sindacali, ma deve adoperarsi affinché la Categoria affini le

proprie capacità per migliorare le proprie prestazioni all'Azienda onde questa possa superare il più felicemente possibile la sempre più accentuata competizione derivante dal Mercato Comune Europeo in attuazione; il Gestore Monopoli deve adeguarsi al dinamismo ed alla specia-

## Lutti

Circondato dall'affetto dei Suoi Cari, il 13 corrente è deceduto in Monopoli (Bari), il Collega Marzio Maione, dopo aver dedicato l'intera Sua vita alla gestione di quel magazzino vendita, che solo nello scorso anno era passato al diletto figlio Domenico, ottenendo nei lunghi anni di lavoro il plauso dei Suoi Superiori e l'affettuosa stima dei Colleghi.

Appena a conoscenza della ferale notizia, il Delegato Compartimentale ha fatto pervenire alla Famiglia in lutto le sue più sentite ed accurate condoglianze, interpretando anche il sentimento dei Colleghi del Compartimento: l'intera Associazione, unitamente alla Direzione del Bollettino invia le più sentite espressioni di cordoglio.

Il 16 febbraio 1963 è deceduto in Tropea il sig. Gabrielli Domenico titolare di quel Magazzino, lasciando largo rimpianto per le Sue innate doti di bontà e di perfetto galantuomo.

Il Delegato di Cosenza a nome anche di tutti i Gestori del Compartimento porge alla Famiglia dell'Estinto le profonde condoglianze. L'Associazione intera e la Direzione del Bollettino si uniscono nel dolore ed esprimono il loro mesto cordoglio.

Il signor Porta Secondo del Magazzino di Seregno ci ha lasciati alla bella età di anni 91. Figura tanto nobile quanto modesta, buono, affettuoso e comprensivo ha saputo cattivarsi la benevolenza di tutti quanti ebbero contatti.

I funerali si svolsero in Seregno il giorno 8 marzo 1963 a cui parteciparono il sig. Ispettore Generale Dr. Brai ed una larga rappresentanza dei Gestori con a capo il Delegato Cav. Rag. Nello Marre. La cara salma venne poi tumulata nel sepolcro di famiglia in Incisa Scapacino e qui portò il cordoglio dell'Associazione il Rag. Lauro Stabile Direttore del Bollettino.

Al figlio Luigi ed ai Familiari tutti giungano le condoglianze più vive di tutti i Gestori d'Italia e particolarmente quelle del Compartimento di Milano.

lizzazione imposti dai tempi attuali alle attività economiche, divenire sempre più attivo e sensibile elemento capace di tempestivamente sentire e segnalare l'evolversi delle esigenze del consumatore, mantenersi in stretto, costante contatto con i Rivenditori oltre che con gli on.li Ispettorati, curando esso stesso e svolgendo opera persuasoria affinché tutti i prodotti del Monopolio vengano opportunamente, nei limiti consentiti dalla Legge attuale sulla pubblicità, conosciuti dal pubblico e che, soprattutto i generi difettosi non vengano immessi al consumo.

Continuando nella sua esposizione, il collega Arena ha intrattenuto la Assemblea sulla innovazione del tabacco a fido; in proposito, dopo aver fatto presente le perplessità e le preoccupazioni iniziali dell'A.Ge.Mo.S., ha illustrato i nuovi criteri di attuazione evidenziando come la funzione cauzionatrice stia per essere assegnata alla Co.M.A.P. che è espressione delle due Categorie interessate. Ha ancora auspicato che i Gestori partecipino alla costituzione del fondo di cauzionamento e ciò sia per dare una base più concreta alla loro partecipazione all'amministrazione del fondo che per poter fronteggiare eventuali future esigenze della Categoria. Ha proseguito elogiando ed evidenziando l'opera della Co.M.A.P. e particolarmente l'attività del Presidente Gr. Uff. Fontana e del Vice Presidente Amministratore Comm. D'Agostino.

Il relatore successivamente si è soffermato sul problema costituito dalle Concessioni CIF non affidate ai Gestori mettendo in risalto l'opera dell'A.Ge.Mo.S. e dando alla comprensione dimostrata dai Dirigenti del Consorzio; concludendo l'argomento ha posto in evidenza le prospettive aperte dal MEC in attuazione e, dopo aver auspicato una sempre maggiore cura dell'A.Ge.Mo.S., ha elencato le varie concessioni ottenute dai Gestori nel corso degli ultimi dodici mesi.

Il Collega Arena successivamente ha esposto lo stato di disagio dei Colleghi della provincia di Reggio Calabria per l'accentuarsi del contrabbando del sale; illustrato come tale fenomeno sia non solo dannoso all'Erario ma anche alla salute pubblica per la maniera poco igienica con cui avviene il trasporto, ha fatto voti che la XII Legione della G. di F. venga messa in condizione di poter stroncare il contrabbando e pertanto rifornita di mezzi idonei quali automobili, motobarche ecc., ed incrementata negli effettivi. L'oratore ha quindi messo in risalto le molteplici mansioni affidate alla Guardia di Finanza che più volte ha dato prova di alto valore e spirito di sacrificio.

Passando a trattare il problema fiscale, si è particolarmente intrattenuto sulla tassazione di R. M. illustrando gli interventi dell'A.Ge.Mo.S. e auspicando un'azione più intensa tendente ad ottenere un'attenuazione della fiscalità degli uffici interessati.

Il relatore ha proseguito l'esposizione facendo appello per una maggiore collaborazione per il tesseraamento FIT, per l'E.L.N., per il Convinca. In merito ha ricordato i vantaggi di natura economica che da questa collaborazione scaturiscono alle casse sociali.

Dopo aver ampiamente riferito sulla vita associativa nazionale del triennio decorso, particolarmente della malattia del buon Presidente Costa, delle funzioni ottimamente svolte dal Rag. Stabile, del nuovo Statuto Sociale, ha ricordato l'attività svolta dalla Delegazione compartimentale che nel triennio ha realizzato ben 3 riunioni compartimentali, quattro provinciali, una intercompartimentale ed una interregionale ed ha offerto la massima collaborazione ai Colleghi con contratti di appalto in corso di rinnovo o revisione. Indi ha relazionato sugli indirizzi del II Convegno di Sicilia di prossima realizzazione.

Il Collega Arena ha quindi parlato della SFERL e del problema della costruzione di locali ad hoc per i Magazzini Monopoli fornendo delucidazioni sullo stadio attuale della iniziativa e sugli intendimenti recentemente manifestati dall'on. Amministrazione.

Concludendo il proprio intervento ha invitato i colleghi a voler ampiamente discutere la relazione rassegnata non facendo mancare le critiche ed i consigli più opportuni affinché il nuovo Delegato possa trarne vantaggio.

Ha ancora auspicato la nomina di un nuovo delegato affinché nuove forze fresche vengano messe al servizio della Categoria. Indi ha pregato il V. Presidente D'Agostino di prendere la parola e di assumere la presidenza dell'Assemblea.

Il Comm. D'Agostino ha esordito compiacendosi della esposizione del Dr. Arena, di cui ha ricordato l'apporto alla vita sindacale della Categoria, della partecipazione quasi completa di tutti i gestori interessati. Indi ha tratteggiato efficacemente la figura giuridica e morale del Gestore ed ha, con chiara sintesi, illustrato quanto l'A.Ge.Mo.S. ha fatto per la Categoria dal dopoguerra ad oggi. Dopo aver messo a punto i problemi che particolarmente si prospettano nell'immediato futuro fra cui l'aspirazione della Categoria ad aver affidata la distribuzione primaria dei valori bollati, ha illustrato l'attività della Co.M.A.P. facendo riferimento alle prestazioni effettuate in campo nazionale e compartimentale. Il Collega D'Agostino ha quindi fatto appello per una più calorosa collaborazione dei Gestori sia per la raccolta delle adesioni che per l'applicazione delle marchette pro Co. M.A.P. Chiuso il proprio intervento fra i vivi consensi dell'Assemblea, ha porto la parola all'on. Prof. Salvatore Barberi che, elogiata le relazioni rassegnate, si è dichiarato lieto per aver potuto partecipare ai lavori e per aver potuto constatare lo spirito di collaborazione con lo Stato che ha manifestamente e sinceramente

informato l'Assemblea. Concludendo, l'on. Prof. Barberi si è dichiarato bien lieto di poter contribuire, ove possibile, alla risoluzione delle necessità della Categoria. Vivissimi applausi hanno sottolineato l'intervento dell'on. Barberi.

Ha quindi avuto la parola l'on. Dr. Francesco Turnaturi che ha espresso la propria soddisfazione per aver potuto partecipare ai lavori dell'assemblea e per aver potuto constatare l'elevato tenore delle argomentazioni espresse. Affermando di aver potuto con l'occasione approfondirsi in problemi che pur riguardano particolarmente la Categoria dei Gestori hanno grande importanza per la Amministrazione dello Stato, ha elogiato il Dr. Arena per la sua attività ed ha assicurato il suo appoggio per la sua attività ed ha assicurato il suo appoggio per tutte quelle che possono essere le giuste necessità della Categoria di cui ha potuto apprezzare l'apporto altamente meritevole. Vivissimi applausi hanno fatto seguito all'intervento dell'on. Turnaturi.

Ha successivamente presa la parola il Gr. Uff. Fontana che, dopo essersi compiaciuto per la bella manifestazione e per le relazioni rassegnate, ha celebrato l'Amicizia della Categoria dei Rivenditori per i Gestori Monopoli. Ha continuato auspicando una sempre più stretta collaborazione fra le due Categorie affinché entrambe possano ottenere quei giusti riconoscimenti cui hanno diritto. Il Gr. Uff. Fontana, fra gli applausi dei convenuti, ha concluso il proprio intervento ringraziando il Dr. Arena per l'invito ed esprimendogli il proprio positivo apprezzamento per l'opera da lui svolta.

Il Dr. Giovanni Giammusso, presa la parola, si è compiaciuto per la manifestazione soprattutto per lo spirito di collaborazione con l'Amministrazione più volte espresso. Ricordato come l'Amministrazione sia particolarmente sensibile all'apporto dei Gestori, ha messo in risalto come l'Amministrazione eserciti una funzione fiscale oltre che industriale e commerciale. Augurando buon proseguimento ai lavori, calorosamente applaudito, ha rivolto un vivo appello affinché i Gestori si rendano sempre più idonei all'attività più dinamica imposta dai tempi attuali.

Messa in discussione la relazione rassegnata dal delegato compartimentale uscente, essa è stata all'unanimità approvata. Telegrammi sono stati letti ed approvati per l'invio a S. E. Trabucchi, a S. E. Pecoraro, a S. E. Cova, al Dr. Benincasa, al Presidente Costa, ed al Cav. Stabile.

Dopo aver letto alcuni messaggi di augurio e saluti inviati da più Personalità del Settore che non sono potute intervenire, si è passato ad attuare le elezioni delle cariche sociali. Le operazioni elettorali presiedute dal Vice Presidente Comm. D'Agostino, hanno dato l'elezione del Dr. Arena a delegato compartimentale con 25 voti su 26. Sono stati eletti rappresentanti provinciali i sigg. Altomare Giuseppe, Maccarone prof.

Santi, Orsi Cav. Vincenzo, sig. Jelasi Ferdinando. I nuovi eletti sono stati vivamente applauditi dall'Assemblea

Il Collega Arena, prendendo la parola ha ringraziato anche a nome dei rappresentanti provinciali della fiducia espressa e, dopo aver fatto

presente come egli sia portato a considerare la carica come un onere e non come un onore, ha assicurato che la nuova delegazione farà di tutto per servire con entusiasmo e lealtà la Categoria.

A chiusura della manifestazione

si è avuto un simpatico simposio allietato dall'estrazione di ricchi doni offerti dalle spett. Acciaierie di Bolzano — che avevano anche consistentemente partecipato alle spese organizzative della giornata — e dal Covinca.



Tutti i tipi comuni  
e di lusso

EDIZIONI SPECIALI

RAPPRESENTANTI per la vendita dei prodotti "MODIANO",

**TOSCANA e UMBRIA:**

Dott. ROBERTO REANI - Via S. Zanobi, 110 - FIRENZE

**VENEZIA GIULIA:**

Servita dal Deposito di TRIESTE - Via Carducci, 7

**SARDEGNA:**

Rag. ALDO PILUDU - Via Manno, 93 - CAGLIARI

**VENEZIA città:**

CELESTE GOBBO - S.to Stefano, 3531 - VENEZIA

**LOMBARDIA, PIEMONTE:**

SETTIMO LOFORTI - Francesco Ferruccio, 19 (ang. Piazza VI Febbraio) - Tel. 943-089 - MILANO

**VENETO, TRENTINO e ALTO ADIGE, EMILIA, MARCHE e REPUBBLICA DI S. MARINO:**

Rag. DANTE GOBBO - Via Ugo Bassi n. 88 CENTO (Ferrara)

**LIGURIA:**

GIOVANNI SALVANESCHI - Piazza De Marini, 3/18 - GENOVA

**ABRUZZI e MOLISE, LAZIO, PUGLIE, BASILICATA, CAMPANIA, CALABRIA:**

**SICILIA:**

GIUSEPPE BARTOLONE - Corso Umberto, 137 - ACIREALE (Catania)

Rag. Comm. OLINTO PATERACCHI - Via Principessa Clotilde, 2 - ROMA

# PAGINA DELLA REVISIONE

## ISTRUZIONI E CONSIGLI

Per esigenze varie il Bollettino non pubblicherà più i numeri indici «base contratto» degli ultimi cinque anni, anche perchè dovrebbe ormai riportare detti indici per nove anni e cioè per tanti che durano i contratti che si andranno a stipulare.

Riporterà quindi solo gli indici «base contratto» degli ultimi 2 anni, così da mettere in grado i Colleghi che rinnovano il contratto nell'anno, di poter conoscere il proprio «indice base contratto» che è quello del mese in cui avviene la firma del contratto.

Consigliamo di segnare questo «indice base contratto» e di conservarlo agli atti al fine di poterlo raffrontare in ogni momento del novennio successivo, con l'indice della «Tabella di Raffronto».

Allorquando si constaterà che l'indice della «Tabella di Raffronto» supererà di un centesimo il proprio «indice base contratto» (quello conservato agli atti) il Collega potrà inoltrare domanda di revisione.

## Come fare la domanda

Il Gestore deve rivolgere la domanda in bollo da L. 300 alla Direzione Generale trasmettendola però all'Ufficio Compartimentale di aggregazione. Per maggiore comodità trascriviamo in appresso un modello cui il Gestore può riferirsi.

On. DIREZIONE GENERALE  
DEI MONOPOLI DI STATO  
ROMA

*Il Sottoscritto . . . . . gestore del Magazzino Vendita di . . . . . confrontati i numeri indici del mese di ottobre 1962 prega codesta On. Direzione Generale di volerlo ammettere alla revisione delle indennità contrattuali a termine dell'art. 33 del Regolamento di esecuzione della Legge 22 dicembre 1957, n. 1293.*

*Ringrazia ed ossequia.*

IL GESTORE

## Tabella di raffronto

Ultimo indice medio disponibile edito dall'Ufficio di Statistica:

REGIONI Ottobre 1962

Piemonte . . . . .	88,14
Valle d'Aosta . . . . .	87,09
Lombardia . . . . .	89,53
Trentino Alto Adige . . . . .	88,55
Veneto . . . . .	87,96
Friuli Venezia Giulia . . . . .	87,97
Liguria . . . . .	90,05
Emilia Romagna . . . . .	87,58
Toscana . . . . .	88,79
Umbria . . . . .	88,61
Marche . . . . .	88,61
Lazio . . . . .	87,14
Abruzzi Molise . . . . .	86,24
Campania . . . . .	86,33
Puglia . . . . .	85,85
Basilicata . . . . .	84,23
Calabria . . . . .	87,03
Sicilia . . . . .	88,74
Sardegna . . . . .	88,02

## INDICE BASE CONTRATTO ANNO 1960

REGIONI	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Piemonte . . . . .	85,93	86,41	86,19	86,17	86,28	86,68	86,69	87,45	87,43	87,35	87,46	86,48
Valle d'Aosta . . . . .	85,95	86,30	86,11	86,32	86,46	87,05	86,81	88,24	88,23	88,29	88,40	88,24
Lombardia . . . . .	86,86	87,48	87,38	87,40	87,56	87,74	87,85	88,63	88,56	88,51	88,59	88,72
Trentino - Alto Adige . . . . .	86,54	87,20	87,08	87,07	87,24	87,65	87,64	88,41	88,37	88,43	88,53	88,64
Veneto . . . . .	85,50	86,06	85,94	85,89	86,11	86,37	86,42	87,26	87,18	87,15	87,45	87,43
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	85,84	86,43	86,32	86,25	86,44	86,83	86,79	87,62	87,63	87,64	87,79	87,70
Liguria . . . . .	87,98	88,56	88,45	88,44	88,60	88,74	88,74	89,66	89,60	89,50	89,62	89,69
Emilia - Romagna . . . . .	85,48	86,02	85,84	85,83	86,02	86,27	86,33	87,09	86,99	86,97	87,15	87,25
Toscana . . . . .	86,28	86,86	86,73	86,83	87,14	87,08	87,37	88,15	88,12	88,08	88,35	88,37
Umbria . . . . .	86,63	87,16	86,99	87,17	87,23	86,23	85,09	88,11	88,16	88,24	88,52	88,58
Marche . . . . .	85,94	86,40	86,29	86,33	86,83	86,96	87,26	88,13	88,15	88,04	88,18	88,15
Lazio . . . . .	84,61	85,28	85,17	85,40	85,60	85,73	86,12	86,96	86,88	86,81	87,01	87,12
Abruzzi e Molise . . . . .	84,40	85,06	84,81	84,83	84,85	85,18	85,33	86,36	86,30	86,26	86,50	86,74
Campania . . . . .	84,63	85,23	85,14	85,35	85,43	85,44	85,45	86,34	86,27	86,30	86,48	86,61
Puglia . . . . .	83,55	84,22	83,95	84,18	84,23	84,24	84,31	85,29	85,33	85,44	85,61	85,72
Basilicata . . . . .	81,80	82,40	82,34	82,29	82,30	82,39	82,65	83,67	83,62	83,83	84,17	84,26
Calabria . . . . .	84,14	84,87	84,81	85,25	85,07	85,19	85,54	86,42	86,46	86,75	87,11	87,15
Sicilia . . . . .	86,97	87,37	87,12	87,13	87,22	87,29	87,48	88,49	88,58	88,24	88,09	89,07
Sardegna . . . . .	86,32	86,85	86,82	86,82	86,90	86,92	87,04	88,10	88,11	88,73	88,99	88,12

## INDICE BASE CONTRATTO ANNO 1961

REGIONI	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Piemonte . . . . .	87,96	88,67	88,62	88,81	89,46	90,72	91,03	91,37	91,46	91,43	91,81	92,08
Valle d'Aosta . . . . .	88,41	89,46	89,27	89,70	90,78	91,65	91,55	92,22	92,51	92,40	92,73	92,88
Lombardia . . . . .	89,07	89,92	89,95	90,13	91,10	91,88	92,27	92,71	93,02	93,12	93,43	93,66
Trentino - Alto Adige . . . . .	88,71	89,50	89,55	89,73	90,56	91,53	91,74	92,22	92,40	92,47	92,69	92,82
Veneto . . . . .	87,63	88,51	88,61	88,88	89,85	90,70	90,95	91,47	91,61	91,65	91,94	92,04
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	87,95	88,71	88,77	88,99	89,82	90,61	91,02	91,44	91,47	91,61	91,85	91,57
Liguria . . . . .	90,05	90,87	90,79	91,08	91,87	92,66	93,06	93,57	93,59	93,54	93,79	93,95
Emilia - Romagna . . . . .	87,53	88,23	88,30	88,52	89,44	90,04	90,49	91,03	91,12	91,24	91,56	91,75
Toscana . . . . .	88,67	89,40	89,44	89,73	90,79	91,35	91,67	92,15	92,22	92,21	92,47	92,65
Umbria . . . . .	88,81	89,54	89,60	89,59	90,67	91,30	91,50	91,85	91,94	92,15	92,42	92,62
Marche . . . . .	88,46	89,17	89,07	89,18	90,16	90,86	90,99	91,57	91,63	91,58	91,96	92,14
Lazio . . . . .	87,42	88,14	88,03	88,33	88,55	89,96	90,23	90,76	90,79	91,50	91,34	91,43
Abruzzo Molise . . . . .	86,81	87,54	87,46	87,65	88,59	89,07	89,30	89,72	89,79	89,79	89,88	90,11
Campania . . . . .	86,89	87,69	87,87	88,09	88,94	89,55	89,71	90,16	90,20	90,15	90,48	90,55
Puglia . . . . .	86,06	86,82	86,83	87,01	87,85	88,47	88,66	89,16	89,23	89,34	89,57	89,79
Basilicata . . . . .	84,04	84,83	85,04	85,41	86,25	86,72	87,01	87,43	87,48	87,65	88,01	88,25
Calabria . . . . .	87,13	87,86	87,87	88,24	88,88	89,65	90,24	90,50	90,61	90,70	91,05	91,27
Sicilia . . . . .	89,41	90,21	90,21	90,42	91,21	91,83	92,01	92,40	92,49	92,49	92,81	92,80
Sardegna . . . . .	88,55	89,32	89,27	89,51	90,47	91,16	91,25	91,70	92,04	92,24	92,31	92,67

Direttore responsabile: LAURO STABILE - V. Direttore: Romolo De Carli - Autorizzazione Tribunale di Roma 3204 del 3-12-51  
Tip. FERRARI - OCCELLA & C. - Alessandria - Via Oberdan, 1

# JOB

*LA MIGLIORE PRODUZIONE DI:*

**CANNUCCE** sterilizzate da bibite,  
in paglia ed in acetilcellulosa.

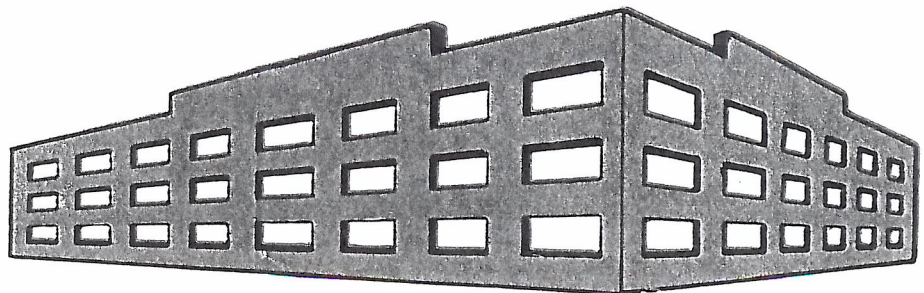
**SACCHETTI** di carta - Con  
speciale lavorazione carta  
stampata in rotolo e in foglio.

**MACCHINETTE** e scatole  
portatabacco per la confezione  
di sigarette a mano.

Stabilimenti di  
**GENOVA-NERVI**

Piazza Duca degli Abruzzi, 6 A

Telefono 37-261



*Ai Sigg. Gestori:*

**COVINCA**

VIA BROFFERIO 9 - ROMA

ricorda tutte le produzioni delle  
marche associate e Vi invita  
a collaborare per una sempre  
maggiore vendita.